

**NUNZIA MALIZIA**

**IS di titolarità:** I.C. ALFONSO VOLPI  
**Cod.mecc.:** LTIC838007

**STATO PORTFOLIO:** ■ **COMPLETATO**



## ANAGRAFE PROFESSIONALE

### ANAGRAFICA

**Cognome:**

MALIZIA

**Nome:**

NUNZIA

**Data di nascita:**

03/08/1967

**Provincia:**

LT

### RUOLO

**Decorrenza giuridica della nomina a Dirigente:**

01/09/2007

### Attuale istituzione scolastica di incarico dirigenziale

**Codice meccanografico:**

LTIC838007

**Anno scolastico:**

2017/18

**Anni di incarico in questa scuola  
(compreso l'anno in corso) (\*):**

11

### Eventuale attuale istituzione scolastica di reggenza

**Codice meccanografico:**

### Incarichi precedenti alla nomina a Dirigente

**Numero di anni in qualità di  
Direttore didattico:**

0

**Numero di anni in qualità di  
Preside:**

0

**Numero di anni in qualità di  
Preside incaricato:**

0

### TITOLI DI STUDIO

#### Laurea

**Laurea in:**

Pedagogia

**Conseguito nell'anno accademico:**

1989/90

Presso:

Roma - Università degli studi "La Sapienza"

Votazione:

110

Base:

110

### Corso di Perfezionamento

Corso di Perfezionamento in:

Educazione estetica e artistica

Area:

Scienze della formazione

Conseguito nell'anno accademico:

1993/94

Presso:

Roma - Università degli studi "La Sapienza"

### Corso di Perfezionamento

Corso di Perfezionamento in:

Dall'Educazione all'immagine all'Educazione alla lettura

Area:

Servizi alla persona

Conseguito nell'anno accademico:

2001/02

Presso:

Roma - III Università degli studi

### Corso di Perfezionamento

Corso di Perfezionamento in:

Tecnologie per l'insegnamento

Area:

Didattica delle discipline e metodologie

Conseguito nell'anno accademico:

2002/03

Presso:

Roma - Università degli studi "La Sapienza"

## INCARICHI

---

Nomina a componente dei Nuclei di valutazione esterna delle Istituzioni scolastiche (INVALSI):

No

Nomina componente esterno (designato dall'USR) del Comitato per la valutazione dei docenti:

No

Attività di mentoring per Dirigenti scolastici neoassunti:

No

Docente in corsi di formazione (durante la carriera da Dirigente scolastico):

Numero degli incarichi svolti

0

Incarichi presso Reti di scuole:

Numero degli incarichi svolti nelle reti di scopo

2

Scopo della rete:

Formazione ed aggiornamento

Tecnologie

## PROGETTI, ECC..

Contributo in qualità di Dirigente alla partecipazione della scuola a progetti particolarmente significativi, a sperimentazioni, a concorsi

a.s.

2016/17

tipologia di attività

Progetti PON ""Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento"" obiettivo specifico 10.2, azioni 10.2.1 e 10.2.2; obiettivo specifico 10.2 , azioni 10.2.5

descrizione sintetica dell'attività

Costruzione del modulo formativo, inserimento dei dati in piattaforma, predisposizione dei materiali per elaborazione bando esperto e tutor.

a.s.

2017/18

tipologia di attività

Sperimentazione RAV Scuola dell'Infanzia

descrizione sintetica dell'attività

Candidatura dell'Istituto alla sperimentazione, disseminazione membri del Consiglio di Istituto. Studio della procedura per attività da svolgere nel mese di settembre 2018: questionario Dirigente Scolastico, questionari docenti e genitori.

a.s.

2015/16

tipologia di attività

descrizione sintetica dell'attività

Costruzione del modulo formativo: costituzione dell'aula 3.0 (polifunzionale per gli alunni BES) e video conferenza.

**FORMAZIONE**

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Gli strumenti per l'attuazione delle reti di scuole

Numero di ore:

30

Anno scolastico:

2014/15

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Le modalità di gestione dell'organico dell'autonomia e di potenziamento

Numero di ore:

8

Anno scolastico:

2014/15

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

I nuovi ambienti di apprendimento e i modelli organizzativi innovativi

Numero di ore:

3

Anno scolastico:

2008/09

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

I nuovi ambienti di apprendimento e i modelli organizzativi innovativi

Numero di ore:

8

Anno scolastico:

2015/16

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

La valorizzazione della professionalità docente

Numero di ore:

8

Anno scolastico:

2015/16

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

La gestione delle relazioni umane (ascolto, conflitti, decisioni, ecc.)

Numero di ore:

Anno scolastico:

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Numero di ore:

Anno scolastico:

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Numero di ore:

Anno scolastico:

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Numero di ore:

Anno scolastico:

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Numero di ore:

Anno scolastico:

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Numero di ore:

Anno scolastico:

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Numero di ore:

Anno scolastico:

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Numero di ore:

Anno scolastico:

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Numero di ore:

Anno scolastico:

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Seminario di aggiornamento giuridico-amministrativo

Numero di ore:

8

Anno scolastico:

2010/11

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Autismo ed educazione speciale

Numero di ore:

6

Anno scolastico:

2010/11

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Bisogni Educativi Speciali. La scuola dell'inclusività

Numero di ore:

4

Anno scolastico:

2013/14

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

A scuola si cresce sicuri

Numero di ore:

8

Anno scolastico:

2013/14

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Bilancio, programmazione e scritture contabili

Numero di ore:

18

Anno scolastico:

2014/15

Ambito tematico di approfondimento/titolo del corso:

Il nuovo regolamento sulla privacy e la scuola. Responsabilità e messa in conformità dell'Istituto

Numero di ore:

4

Anno scolastico:

2017/18

#### ALTRO DI SIGNIFICATIVO DA SEGNALARE:

Nell'a.s. 2017/2018 l'Istituto ha avviato un percorso triennale di sperimentazione "INDEX per l'inclusione": è l'Analisi della qualità inclusiva della scuola e della didattica. Si è costituito il Team INDEX coordinato da un prof. associato di Pedagogia e Didattica speciale Università Roma Tre.

#### CONSENSO ALLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI

Acconsento alla pubblicazione dei documenti allegati nella sezione "Anagrafe Professionale" sul portale del Sistema Nazionale di Valutazione:

Si





## Definizione del modello organizzativo

*(in coerenza con il comma 93, lettera a: competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale)*

Aspetti specifici della dimensione	Livelli di posizionamento			
	1	2	3	4
Pianifico, attuo e presidio azioni organizzative funzionali agli obiettivi assegnati nell'incarico.	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Pianifico e utilizzo le risorse strumentali e finanziarie convogliandole sulle attività e sui progetti fondamentali per la realizzazione delle priorità educative dell'istituzione scolastica in maniera coerente con l'offerta formativa.	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Esercizio l'azione dirigenziale con correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia.	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

### Motivazioni del livello attribuito :

Nella funzione che esplicito organizzo gli incontri e li presiedo. Promuovo progetti legati al consolidamento degli obiettivi legati agli esiti delle prove standardizzate (vedere P.di M.) e alla valorizzazione delle eccellenze. Per il settimo anno consecutivo sono state previste attività relative all'ambito del Programma pluriennale denominato "ScientiamInquirendoDiscere" che ha la finalità di disseminare su ampia scala l'IBSE in Italia. L'IBSE è un approccio all'insegnamento e all'apprendimento delle Scienze Naturali che scaturisce dall'analisi delle modalità di apprendimento degli studenti, dalla natura della ricerca scientifica e da un'attenta riflessione sui contenuti fondamentali da imparare ed è finalizzato alla costruzione graduale di significati, di idee o concetti mediante una comprensione che si fa sempre più profonda man mano che gli studenti crescono. ScientiamInquirendoDiscere prevede la strutturazione di una governante multilevel con organi consultivi e operativi nazionali a Roma, presso l'Accademia dei Lincei, e nuclei organizzativi e operativi locali denominati "centri pilota" secondo il modello diffuso in Europa dal Progetto Europeo Fibonacci (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria). Significativo è stato il percorso denominato "Le forme del paesaggio" che, nell'anno scolastico 2017/2018) ha coinvolto il campo di esperienza "La conoscenza del mondo" bambini e bambine del plesso di Scuola dell'Infanzia. L'Istituto ha partecipato ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici organizzati dall'Università "Bocconi" di Milano e ai Giochi delle Scienze Sperimentali 2018. Questa competizione, organizzata dall'A.N.I.S.N. (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali), è destinata agli alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di primo grado. I docenti dei tre ordini di scuola presentano progetti significativi con ricaduta sociale sul territorio, i progetti coinvolgono sia in verticale l'istituzione scolastica sia in orizzontale i plessi dello stesso ordine di scuola. Nell'anno scolastico 2017-2018 si è stabilizzata la partecipazione dei docenti agli incarichi, tutto il personale si è impegnato ad affrontare con professionalità carichi e problematiche. Nell'assegnare gli incarichi coinvolgo il Collegio dei docenti che, a inizio anno scolastico seconda seduta, definisce i criteri per la nomina delle Funzioni Strumentali, dei coordinatori di team e di dipartimento, dei coordinatori di classe, dei referenti di progetto. Per il personale ATA effettuo il primo settembre un incontro per confermare e/o rimodulare i criteri scritti nella Contrattazione integrativa di istituto ancora vigente.



## Gestione e valorizzazione del personale

(in coerenza con il comma 93, lettera b: valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali)

Aspetti specifici della dimensione	Livelli di posizionamento			
	1	2	3	4
Definisco e assegno ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e rispetto alle competenze professionali specifiche.	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Curo la distribuzione delle risorse valorizzando la specificità delle diverse professionalità.	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Promuovo azioni di formazione sulla base delle esigenze formative del personale e coerentemente alla realizzazione del PTOF.	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

### Motivazioni del livello attribuito :

Nell'Istituto c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti. Gli incarichi di responsabilità vengono condivisi con il Collegio dei docenti, la scrivente nomina solo il primo collaboratore. Per i fiduciari di plesso si adotta il criterio della rotazione annuale, al fine di coinvolgere nella gestione e nell'organizzazione una parte significativa del Collegio. Altri incarichi, come per espletare la Funzione strumentale e per essere nominato Referente di progetto, vengono deliberati in Collegio in forma palese, a seguito di individuazione e votazione dei criteri e di presentazione formale richiesta di partecipazione. Vengono nominate due Funzioni strumentali per Area, essendo l'Istituto molto grande; il Collegio preferisce suddividere gli incarichi affinché si possano raggiungere in modo efficace gli obiettivi e per suddividere il carico di lavoro tra più persone. La ripartizione del Fis (personale docente e A.T.A.) si definisce per il 68% al personale docente, per il 32% al personale A.T.A. Con il Bonus si valorizzano i docenti per la formazione e i titoli universitari acquisiti nel corso dell'anno scolastico (Master e pubblicazioni), per l'elaborazione e l'attuazione di progetti innovativi per il miglioramento dell'offerta formativa, per la progettazione e la programmazione di attività finalizzate alla redazione e all'applicazione del Piano Didattico Personalizzato; si valorizzano i docenti che hanno lavorato alla progettazione dei PON o di altri progetti che danno luogo a finanziamenti, coloro che collaborano al G.L.I. e alla ricerca didattica per l'elaborazione del RAV-PTOF-PDM, alla elaborazione e all'organizzazione delle prove relative all'attuazione del PDM; sono valorizzati i docenti trainer sperimentazione in attività di innovazione didattica e metodologica; altresì i docenti che rivestono una funzione di responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e nella formazione del personale. Per i processi decisionali la scrivente coinvolge il Collegio dei docenti, i consigli di classe/interclasse/Intersezione (componente docenti e genitori) e i gruppi di lavoro a determinare le scelte. Rilevante è la collaborazione con i membri del Consiglio di Istituto: le attività programmate nel POF, le iniziative e gli eventi sono disseminati attraverso incontri periodici in presenza. Grazie alla rete di scopo (Ambito 21) si sono organizzati e attuati i seguenti corsi di formazione: "Progettare e valutare per competenze" la valutazione delle competenze ed in particolar modo, l'elaborazione guidata delle rubriche di competenza;

"Didattiche e problematiche dello spettro autistico";

"Corso di formazione per i docenti di sostegno";

"Sviluppo di competenze pedagogiche e organizzative in vista dell'assunzione di compiti di coordinamento pedagogico" (D.Lvo 65/2017) (personale docente Scuola dell'Infanzia);

"La dematerializzazione dei procedimenti amministrativi" (assistenti amministrativi personale ATA).

## Apprezzamento dell'operato

(in coerenza con il comma 93, lettera c: apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale)

Aspetti specifici della dimensione	Livelli di posizionamento			
	1	2	3	4
Il mio operato è apprezzato in relazione all'efficacia della direzione, al clima di lavoro favorito, alla capacità di coordinamento, di promozione e di supporto.	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

### Motivazione del livello attribuito :

Nel corrente anno scolastico la scrivente è stata assente per circa sette mesi a seguito di un delicato intervento chirurgico e cure. E' stata sostituita egregiamente da una collega reggente. E' rientrata in servizio il 20 marzo 2018; in questi ultimi mesi, ha riscontrato apprezzamento da parte del personale della scuola e dalle famiglie. Sono stati confermati i seguenti indicatori di qualità:

- perseguimento dell'obiettivo formativo (sapere, saper essere, saper fare), grazie all'impegno e alla professionalità dei docenti variamente dimostrata;
- piena collaborazione delle famiglie nel rispetto dei ruoli e nella corresponsabilità;
- perseguimento della pro positività nell'innovazione;
- validità delle scelte culturali e formative;
- buon livello di socializzazione, coinvolgimento e motivazione degli alunni;
- perseguimento dell'obiettivo dell'implementazione delle esperienze;
- azione di efficacia e qualità, secondo i principi della legalità e trasparenza degli Organi Collegiali. Sono attesi i risultati di gestione per il prossimo anno scolastico:
- migliorare l'efficienza, la produttività e la qualità dei servizi di Istituto;
- incentivare la prestazione individuale e riconoscere il merito;
- sostenere le innovazioni, incoraggiare e remunerare la performance organizzativa;
- migliorare le modalità di comunicazione con le famiglie e gli aspetti della partecipazione e dell'organizzazione delle relazioni, ritenendo prioritaria la stabilizzazione di un clima armonico nel confronto costruttivo all'interno della comunità scolastica. La scrivente presiede tutti gli incontri di staff, di programmazione degli eventi, delle sedute dei GLHO, dei consigli di classe; ha rivestito il ruolo di presidente dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione monitorando tutte le fasi dalla seduta plenaria del 13 giugno u.s. alla chiusura del 27 giugno u.s. Ha supportato la Funzione strumentale INVALSI (Scuola secondaria) per la pianificazione e la somministrazione delle prove dal 4 al 27 aprile u.s., ha coordinato i docenti di Scuola primaria nella programmazione della somministrazione e nella correzione della prova INVALSI.

## Contributo all'autovalutazione, valutazione e rendicontazione

(in coerenza con il comma 93, lettera d: contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale)

Aspetti specifici della dimensione	Livelli di posizionamento			
	1	2	3	4
Favorisco il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di autovalutazione e partecipo ai lavori del nucleo interno di valutazione per la raccolta e l'interpretazione dei dati e per l'individuazione di indicatori specifici per la scuola	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sostengo il processo di miglioramento e ne monitoro l'avvicinamento agli obiettivi da conseguire, effettuando gli interventi regolativi necessari ai percorsi programmati	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Promuovo la diffusione dei risultati raggiunti in una dimensione di trasparenza e di condivisione con la comunità di appartenenza	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

### Motivazioni del livello attribuito :

Dall'anno scolastico 2015/2016 la scrivente ha coinvolto il Collegio nella predisposizione del PDM avvalendosi del contributo e della professionalità di una consulente INDIRE. Nell'ambito dell'asse pedagogico-educativo, la finalità di creare o di consolidare, una "comunità di buone pratiche" si è esplicitata nell'attivazione del corso di formazione e accompagnamento alla stesura del Piano di Miglioramento che ha consentito ai docenti di riflettere sulle proprie pratiche educative. Si sono avviate una serie di iniziative per una maggiore condivisione delle problematiche sulla progettazione, sulla valutazione (in attuazione del D.Lvo 62/2017) e sugli approcci alle diverse aree relative alle discipline (Italiano, Matematica e Lingua inglese e seconda lingua comunitaria francese-spagnolo), tenendo conto degli aspetti epistemologici e didattici con una particolare sottolineatura delle problematiche relative alle prove INVALSI. Questo è avvenuto non per realizzare un'attività d'insegnamento, come dicono gli Anglosassoni, test-oriented, ma per comprendere gli aspetti epistemologici legati ai saperi essenziali dell'Area linguistica e di quella Logico-matematica. Si sono previste e somministrate prove strutturate in ingresso per gli studenti della Scuola secondaria: matematica l'analisi è stata fatta sulle classi prime, seconde e terze; italiano solo sulle classi prime e terze. L'analisi delle classi prime, è stata fatta anche in base alla scuola primaria di provenienza, in modo da aver chiaro il dettaglio della situazione rispetto agli alunni interni e a quelli esterni per avere un risultato non troppo generico. Per le lingue comunitarie si sono somministrate le prove nelle classi prime, seconde e terze. Sono state elaborate e somministrate prove finali strutturate per i tre ordini di Scuola: alunni in uscita età cinque anni, alunni classi terze, quarte e quinte; per gli alunni classi terze si è effettuato il monitoraggio in base agli esiti delle prove dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. In tutta questa serie d'iniziative è stata essenziale la motivazione degli insegnanti che si sono sentiti protagonisti della loro attività professionale, hanno partecipazione e condiviso il percorso.

E' alto il livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività proposti dalla Scuola. Il rapporto scuola-famiglia si caratterizza nell'osservanza di diritti e doveri, nel rispetto dei ruoli, nella partecipazione e corresponsabilità. Si chiede e si ottiene la collaborazione per incontri formativi e di informazione (sicurezza, salute e legalità), le note informative sono subito evase, il numero dei genitori coinvolti alle manifestazioni scolastiche è molto alto.

I documenti aggiornati RAV e PDM sono condivisi dai genitori attraverso incontri di consiglio di interclasse e classe, di consiglio di istituto aperto al pubblico. Sono pubblicati nel sito istituzionale.

## Direzione unitaria

*(in coerenza con il comma 93, lettera e: direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole)*

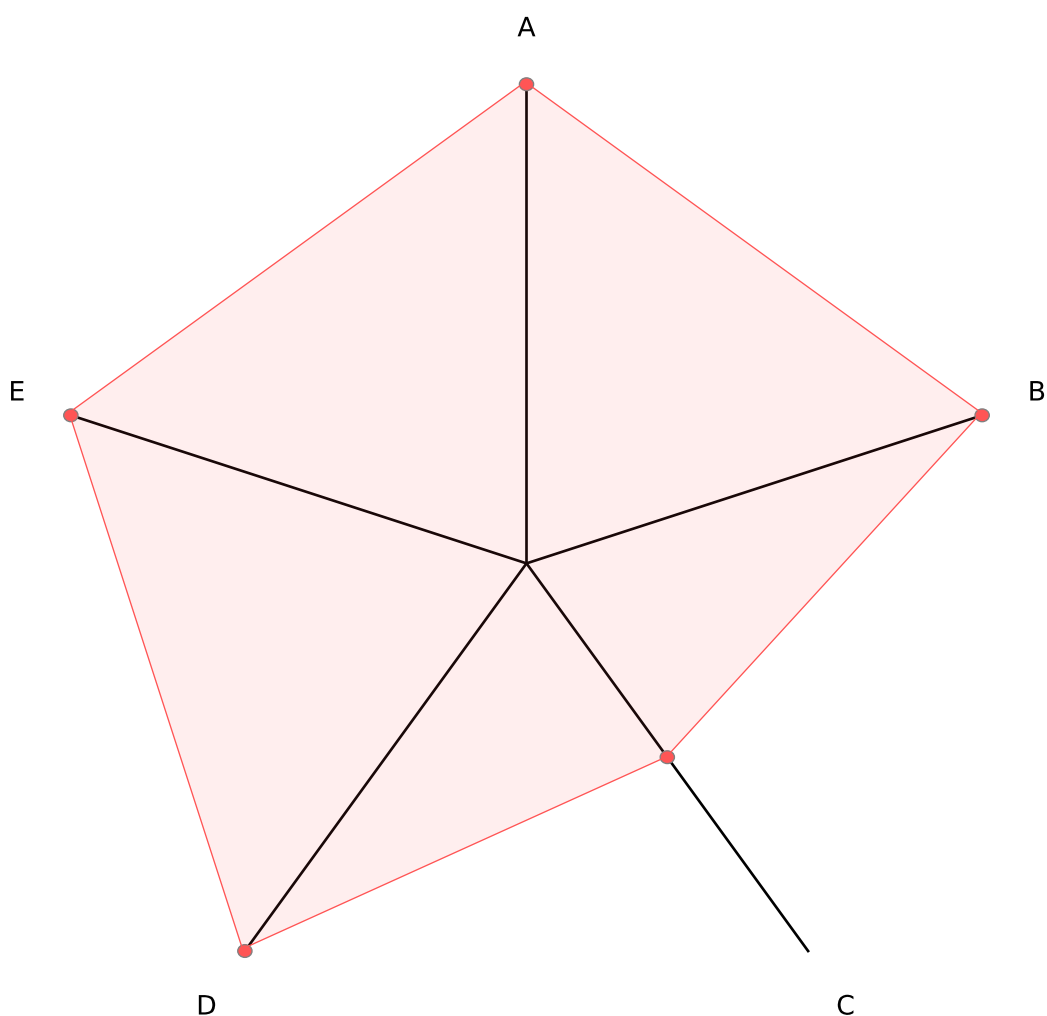
Aspetti specifici della dimensione	Livelli di posizionamento			
	1	2	3	4
Definisco le priorità, le strategie e le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sulla base dell'analisi del contesto.	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Realizzo forme di coordinamento dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici e delle articolazioni collegiali della scuola (gruppi di lavoro, OOCC, staff, ecc.) promuovendo la partecipazione e la collaborazione.	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Curo le relazioni con il contesto sociale di riferimento, promuovo la partecipazione della scuola a reti e attivo collaborazioni con soggetti esterni in coerenza con il PTOF.	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

### Motivazioni del livello attribuito :

La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nelle linee fondanti del P.T.O.F. Esse vengono ridefinite e/o ratificate dal Collegio dei docenti a inizio anno scolastico, entro e non oltre la data del 31 ottobre e, poi, portate al Consiglio di Istituto per la deliberazione. Le linee fondanti sono pubblicate al sito dell'Istituzione. Le famiglie sono rese partecipi della missione dell'Istituto attraverso i canali interlocutori che si caratterizzano in incontri all'inizio dell'anno scolastico, in sede di insediamento dei Consigli, durante le manifestazioni programmate delle attività e nelle giornate dedicate all'open day. I documenti programmatici e l'Atto di indirizzo della Dirigente sono aggiornati e pubblicati al sito web e in Scuola in chiaro. Nella costruzione del Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto ci si ispira a diversi principi, ritenuti fondamentali perché si possa parlare di strumento funzionale a cui riferirsi tanto per i docenti quanto per gli studenti. Negli ultimi quattro anni la scuola può rilevare andamenti positivi con buoni risultati e ha raggiunto il target prefissato all'inizio dell'anno nel POF. Il miglioramento si è raggiunto grazie a un significativo sistema di informazione fornito agli studenti e alle famiglie, ai frequenti colloqui con i genitori e alla loro partecipazione nei Consigli di classe, al Consiglio d'Istituto e nelle attività extrascolastiche, agli incontri scuola-famiglia e anche al di fuori degli orari programmati e dal calendario. La Vision di Istituto si caratterizza per lo sviluppo in tutti gli attori sulla scena dell'Istituto del senso di comunità scolastica; lo sviluppo in tutti gli studenti della capacità di autonomia e di organizzazione personale; l'accettazione del concetto di istituto quale centro di educazione permanente. Nell'Istituto c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti. Gli incarichi di responsabilità vengono condivisi con il Collegio dei docenti, la scrivente nomina solo il primo collaboratore. Per i fiduciari di plesso si adotta il criterio della rotazione annuale, al fine di coinvolgere nella gestione e nell'organizzazione una parte significativa del Collegio. Altri incarichi, come per espletare la Funzione strumentale e per essere nominato Referente di progetto, vengono attribuiti in Collegio in forma palese. La partecipazione della scuola alle reti è alta come l'apertura a soggetti pubblici e privati. La scuola ha stipulato Accordi di programma, di Rete e Convenzioni con altre Scuole, con Enti di ricerca, con l'Ente Locale e le Associazioni del territorio, per le attività progettuali degli alunni, l'arricchimento dell'offerta formativa, l'aggiornamento dei docenti e il tutoraggio degli studenti universitari. Nei gruppi di lavoro che si formano sono presenti insegnanti e rappresentanti del territorio. La scuola ha un ruolo attivo di partecipazione nelle strutture di governo territoriale.

## Legenda

Sezioni	Descrizione	Posizionamento
A	Definizione del modello organizzativo	1
B	Gestione e valorizzazione del personale	1
C	Apprezzamento dell'operato	2
D	Contributo all'autovalutazione, valutazione e rendicontazione	1
E	Direzione unitaria	1





## LETTERA DI INCARICO ED ELEMENTI DI CONTESTO

### Lettera di incarico

MLZNNZ67M43E472E MALIZIA Nunzia-signed.pdf

### Elementi di contesto

L'Istituto Comprensivo Alfonso Volpi è articolato in sei plessi scolastici, due dei quali sono ubicati in campagna a circa 17 km dalla sede centrale. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio-alto; la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana è del 7%. Sono studenti provenienti dalla Romania, dalle Filippine, dalla Tunisia e dal Bangladesh. Le richieste di iscrizioni sono per i plessi ubicati o vicino al centro storico, dove si affittano gli appartamenti, o nel quartiere a ridosso del plesso di Scuola sec. di I grado, dove vive la comunità dei filippini. Per i plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria (località B.go Flora), dove si ha la presenza di aziende agricole che costituiscono un bacino occupazionale e una fonte di reddito di rilievo, la percentuale di bambini di altra nazionalità è dell'8% circa (famiglie proveniente dall'India). Abbiamo classi con un numero di alunni che oscilla tra i 25-28 di cui 1/2 bambini BES e il 25% di alunni stranieri. Come scuola non riusciamo a fornire un'adeguata risposta alla richiesta di percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri. In orario extra scolastico non abbiamo risorse economiche adeguate a garantire gli interventi di supporto alle famiglie. E' il personale dell'Istituto che con dedizione e competenza, spesso con sovraccarico di lavoro, a programmare attività di supporto tenendo in considerazione i bisogni e le aspettative dei discenti e delle famiglie.

## DOCUMENTI

### Documenti pre-caricati nel Portfolio

PTOF	✓
RAV	✓
Relazione dei nuclei esterni di valutazione (ove presente)	

### Documenti da caricare

Atto di indirizzo al Collegio docenti per l'elaborazione del PTOF	✓
Relazione di accompagnamento al Programma annuale	✓
Contratto di istituto	✓
PDM (se non presente all'interno del PTOF)	✓

### Altra documentazione

PTOF 2016-19 - VERSIONE AGGIORNATA_DL. 62_2017 (1).pdf
REGOLAMENTO-ISTITUTO_pubblicato-il-04-02-18.pdf

## OBIETTIVI

### Obiettivi Nazionali

- |    |   |   |
|----|---|---|
| 1. | Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. | ✓ |
| 2. | Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.   | ✓ |
| 3. | Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.  | ✓ |
| 4. | Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.  | ✓ |

### Obiettivi Regionali

- |    |   |   |
|----|---|---|
| 1. | Sostenere i processi di innovazione attraverso:<br>1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici;   | ✓ |
| 2. | Sostenere processi di innovazione, attraverso: la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo;  | ✓ |
| 3. | Sostenere i processi di innovazione, attraverso: la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate. | ✓ |

### Obiettivi desunti dal RAV e presenti nella lettera di incarico

- |    |  |   |
|----|--|---|
| 1. | Migliorare gli esiti formativi degli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti. | ✓ |
| 2. | Valorizzare maggiormente le eccellenze.  | ✓ |

## DIMENSIONI PROFESSIONALI E AZIONI

### Definizione del modello organizzativo

<b>Descrizione Azione Professionale Realizzata</b>	<b>Allegati:</b>
Pianificazione delle attività, sostegno alla progettualità, risposta alle esigenze di formazione del personale.	RELAZIONE A CONSUNTIVO A(1).S. 2017-2018_signed.pdf
<b>Obiettivi Nazionali</b>	
Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.	
Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.	
<b>Obiettivi Regionali</b>	
Sostenere i processi di innovazione attraverso: 1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici;	
Sostenere processi di innovazione, attraverso: la partecipazione attiva alle reti di ambito	

territoriale e alle reti di scopo;

### **Obiettivi desunti dal Rav**

Valorizzare maggiormente le eccellenze.

### **Motivazione della scelta**

Il documento è un rendiconto a consuntivo della ricaduta sociale delle attività e del piano di lavoro del personale docente e ATA sull'utenza e sulla propria formazione culturale spendibile nel settore di appartenenza.

### **Descrizione Azione Professionale Realizzata**

La predisposizione del Piano annuale delle attività dei docenti rientra tra le prerogative del Dirigente Scolastico e nell'ambito del suo potere organizzatorio, spetta all'Organo collegiale deliberare gli impegni nel limite del monte ore rientrante nelle cosiddette attività funzionali all'insegnamento.

### **Allegati:**

Calendario-delle-attività-A.S.-2017-18-INFANZIA-E-PRIMARIA.pdf

### **Obiettivi Nazionali**

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

### **Obiettivi Regionali**

Sostenere i processi di innovazione attraverso:

1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici;

Sostenere i processi di innovazione, attraverso: la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate.

### **Obiettivi desunti dal Rav**

Valorizzare maggiormente le eccellenze.

### **Motivazione della scelta**

Il Piano delle attività formalizza gli obblighi di lavoro dei docenti, di natura collegiale, complementari e funzionali alle attività di insegnamento, è deliberato dal Collegio dei docenti, "nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa". La scrivente elabora il Piano per i docenti di Scuola secondaria, nell'ottica della continuità verticale. I documenti sono separati soltanto per motivi di semplificazione. Il Collegio decide il pomeriggio infrasettimanale da dedicare alle sedute collegiali, nel rispetto del curriculum dei Corsi a Indirizzo musicale: per l'anno scolastico 2017/2018 si è individuato il martedì. I docenti di strumento musicale terminano le lezioni alle ore 16:00, subito dopo sono convocate le sedute. Il Piano è un documento liquido, soggetto a cambiamenti e l'onere di variazione spetta esattamente all'organo che lo ha deliberato. Se in corso d'anno, "per far fronte a nuove esigenze" deve essere modificato, la scrivente convoca un Collegio straordinario per la deliberazione degli eventuali impegni aggiuntivi, altresì informa



attraverso lo strumento della circolare interna rettifiche di giornata e orario e/o annullamento dell'impegno calendarizzato. I tempi sindacali sono sempre rispettati, perché i docenti non sono meri esecutori di piani annuali, ma piuttosto professionisti che concorrono alla determinazione, nel rispetto degli obblighi contrattuali, di tutte le attività da loro poi materialmente svolte.

## Gestione e valorizzazione del personale

### Descrizione Azione Professionale Realizzata

Predisposizione del contratto con la consulente INDIRE per accompagnamento/aggiornamento del Piano di Miglioramento

### Allegati:

Testa Proposta accompagnamento PdM 2018.docx

### Obiettivi Nazionali

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

### Obiettivi Regionali

Sostenere i processi di innovazione attraverso:

1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici;

### Obiettivi desunti dal Rav

Valorizzare maggiormente le eccellenze.

## Motivazione della scelta

Il nucleo di autovalutazione ha lavorato con la consulente dell'INDIRE all'aggiornamento del PDM in un corso di 18 ore annue. I docenti impegnati sono stati undici; la disseminazione è avvenuta in Collegio dei docenti (mese di settembre), nei consigli di intersezione, interclasse e classe (mese di ottobre), nei plessi attraverso i fiduciari-i coordinatori di team-i coordinatori di dipartimento (mese di novembre), al Consiglio di Istituto (mesi di aprile e giugno). Il corso è stato molto utile perché sono state formate le professionalità e valorizzate le persone che volevano imparare a stilare e costruire uno strumento nuovo. La consulente ha studiato e monitorato il materiale predisposto per la costruzione delle prove in uscita alunni di cinque anni, alunni classi terze-quarte-quinte (compito di realtà), alunni classi terze (secondaria) valutazione delle prove dell'Esame conclusivo.

Il percorso è stato di durata triennale.

Nell'anno scolastico 2015/2016 ha partecipato agli incontri soltanto il nucleo di autovalutazione (n. 18 ore complessive). Nell'anno scolastico 2016/2017 ha partecipato il Collegio dei docenti (tre incontri da due ore), il nucleo di autovalutazione (due incontri da tre ore), i fiduciari di plesso (due incontri da due ore).

### Descrizione Azione Professionale Realizzata

Il Corso di formazione "Segreteria Digitale" rivolto al personale ATA (D.S.G.A. e assistenti amministrativi) e alla scrivente consente di attuare il processo di dematerializzazione nelle segreterie scolastiche.

### Allegati:

corso formaz.Segret.digitale.pdf

### Obiettivi Nazionali

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

## Obiettivi Regionali

Sostenere i processi di innovazione attraverso:

1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici;

## Obiettivi desunti dal Rav

Valorizzare maggiormente le eccellenze.

## Motivazione della scelta

La Segreteria Digitale è un progetto innovativo che si propone come obiettivo la dematerializzazione della segreteria nel pieno rispetto delle norme, semplificando la gestione della pubblicazione obbligatoria sui siti internet dei documenti e delle attività della scuola stessa. Consente inoltre di conservare digitalmente, cioè sostituire i documenti cartacei, che per legge la scuola è tenuta a conservare, con l'equivalente documento in formato digitale che viene "bloccato" nella forma, contenuto e tempo attraverso la firma digitale e la marca temporale. Il personale ATA e la scrivente possono comunicare agevolmente con i fiduciari di plesso e, in tempo reale, provvedere alla sostituzione dei colleghi assenti, le circolari vengono trasmesse con tempestività ed evitate le mancate acquisizioni e/o lettura degli adempimenti, le famiglie possono comodamente interloquire con la Scuola senza muoversi da casa o dal lavoro. Anche gli appuntamenti con la scrivente vengono gestiti con attenzione e programmati. L'utente riesce a elaborare le informazioni e c'è la possibilità che il documento possa essere letto e utilizzato dalla maggior parte degli utenti a cui è destinato.

## Apprezzamento dell'operato

### Descrizione Azione Professionale Realizzata

### Allegati:

DOCUMENTO GENERALE VALUTAZIONE ESAMI DI STATO\_A. VOLPI.pdf

### Motivazione della scelta

Il personale docente ha lavorato con impegno alla predisposizione del documento, in attuazione del D.Lo 62/2017.

All'interno sono elencati: i criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; i giudizi globali del secondo quadrimestre; la presa visione sul registro elettronico delle nuove modalità relative agli scrutini e all'Esame di Stato; l'approvazione dei criteri di valutazione e delle griglie elaborate nei singoli dipartimenti per gli scritti dell'Esame; la griglia per il colloquio orale e il giudizio finale; il Certificato delle competenze degli alunni disabili. L'apprezzamento dell'operato da parte della scrivente è molto positivo; questo strumento ha dato sistematicità a lavori già prodotti di alto valore formativo e valutativo, ha permesso ai docenti dei consigli delle classi terze di predisporre le prove dell'Esame organizzando tempi e contenuti. Gli studenti hanno dimostrato apprezzamento e i risultati attesi in uscita sono stati apprezzabili. Su 171 candidadi esaminati, 170 hanno superato l'Esame; il voto, in base alla MODA, è stato 7, la MEDIA è risultata 7,8. Sono state valorizzate le eccellenze: 13 alunni sono usciti con 10 e lode, la fascia di competenza in uscita maggiormente rappresentata in ogni classe è stata quella intermedia (voto 7/8). La disparità a livello dei risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in regressione (dati desunti dal RAV).

## Contributo all'autovalutazione, valutazione e rendicontazione

### Descrizione Azione Professionale Realizzata

### Allegati:

Il documento redatto dal Team INDEX per l'inclusione corrisponde alla autovalutazione

Index\_I.C.Volpi.docx

di Istituto. In percorso ha implicato un esame dettagliato di come possano essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno. L'INDEX è un modo per migliorare l'ambiente scolastico sulla base di valori inclusivi, può sostenere lo sviluppo inclusivo della scuola in quanto porta l'attenzione ai valori e alle condizioni dell'insegnamento e dell'apprendimento. Incoraggia una visione dell'apprendimento in cui i bambini e i ragazzi siano attivamente coinvolti, integrando ciò che viene insegnato con la loro propria esperienza.

### **Obiettivi Nazionali**

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.

Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

### **Obiettivi Regionali**

Sostenere i processi di innovazione attraverso:

1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici;

Sostenere i processi di innovazione, attraverso: la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate.

### **Obiettivi desunti dal Rav**

Migliorare gli esiti formativi degli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti.

### **Motivazione della scelta**

Lo strumento verrà digitalizzato nel mese di settembre e entro il mese di novembre potrà essere fruito dai docenti dell'Istituto comprensivo. Il personale docente sarà invitato a rispondere al questionario pensandolo come un'autovalutazione dettagliata e cooperativa che si poggia sulle esperienze di tutte le persone coinvolte nell'attività scolastica. Non verranno valutate le competenze individuali, si tratta piuttosto di trovare le modalità per sostenere la scuola e il miglioramento professionale. Da questo strumento si partirà per costruire il questionario di autovalutazione destinato al personale ATA, alle famiglie e agli studenti (classi quinte Primaria e classi seconde Secondaria).

### **Descrizione Azione Professionale Realizzata**

Il Piano di Miglioramento consente al personale docente di riflettere sui risultati conseguiti dagli alunni dei tre ordini di scuola e di come sono state affrontate le criticità emerse e di valutare la crescente omogeneità raggiunta dai docenti nel riferirsi a criteri di valutazione condivisi.

### **Obiettivi Nazionali**

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

### **Allegati:**

Testa Relazione finale giugno 2018.pdf

Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

### **Obiettivi Regionali**

Sostenere i processi di innovazione attraverso:

1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici;

Sostenere i processi di innovazione, attraverso: la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate.

### **Obiettivi desunti dal Rav**

Migliorare gli esiti formativi degli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti.

Valorizzare maggiormente le eccellenze.

### **Direzione unitaria**

#### **Descrizione Azione Professionale Realizzata**

Il documento racchiude le specificità dell'Istituto Comprensivo. La Carta dei Servizi è stata introdotta nel nostro ordinamento con Decreto del Presidente dei Ministri 7 Giugno 1995, quale strumento per documentare la qualità del servizio erogato da ciascuna Amministrazione a garanzia dei cittadini, in linea con il processo avviato con la legge 241/90, che ha conferito rilevanza giuridica alle regole di trasparenza, pubblicità, partecipazione, efficienza ed efficacia.

#### **Allegati:**

CARTA-DEI-SERVIZI-A.S.-2017-2018-1.pdf

### **Obiettivi Nazionali**

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

### **Obiettivi Regionali**

Sostenere i processi di innovazione attraverso:

1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici;

### **Obiettivi desunti dal Rav**

Migliorare gli esiti formativi degli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti.

### **Motivazione della scelta**

La Carta dei Servizi rappresenta un documento di indirizzo, che favorisce nell'utenza la conoscenza della Ns Istituzione scolastica e delle regole che la governano, favorendo in tal modo una chiara comunicazione interna ed esterna. Attraverso la Carta dei Servizi la Dirigente Scolastica accoglie dall'utenza suggerimenti e proposte di miglioramento per garantire l'osservanza e il rispetto dei fattori di qualità e degli standard. AREA DIDATTICA: Continuità Orientamento ? Libri di testo ? Compiti a casa ? Clima di classe ? Verifica degli apprendimenti ? Sistema di valutazione ? Recupero dello svantaggio scolastico ? Sostegno

psicopedagogico agli alunni disabili? Coordinamento didattico ? Assegnazione dei docenti alle classi ? Aggiornamento del personale docente ? Contratto formativo ? Orario delle lezioni ? Piano annuale delle attività scolastiche. SERVIZI AMMINISTRATIVI: Celerità delle procedure ? Trasparenza ? Informatizzazione dei servizi di segreteria ? Tempi di attesa agli sportelli Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico . CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA: Igiene ? Sicurezza ? Spazi interni ed esterni.

### **Descrizione Azione Professionale Realizzata**

L'adesione al progetto "Generazioni connesse" ha consentito all'I.C. di riflettere e mettere in campo misure di prevenzione, segnalazione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso delle TIC. Il Collegio dei docenti, unitamente a un gruppo di genitori, si è dato un Regolamento "eSafety" e la scuola ha aperto lo sportello di ascolto con una pedagoga clinica e uno psicologo.

### **Obiettivi Nazionali**

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.

### **Obiettivi Regionali**

Sostenere processi di innovazione, attraverso: la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo;

### **Obiettivi desunti dal Rav**

Migliorare gli esiti formativi degli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti.

Valorizzare maggiormente le eccellenze.

### **Motivazione della scelta**

La politica del Regolamento equivale a mettere in campo misure di prevenzione, segnalazione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso delle TIC.

### **Allegati:**

PROGETTO\_PIANO\_DI\_AZIONE\_GENERAZIONI\_CONNESSE.pdf

## Dimensioni Professionali

<b>1</b>	Definizione del modello organizzativo	Azioni: 2 Allegati: 2	Obiettivi Nazionali: 3 Obiettivi Regionali: 3 Obiettivi desunti dal RAV: 1
<b>2</b>	Gestione e valorizzazione del personale	Azioni: 2 Allegati: 2	Obiettivi Nazionali: 2 Obiettivi Regionali: 1 Obiettivi desunti dal RAV: 1
<b>3</b>	Apprezzamento dell'operato	Allegati: 1	
<b>4</b>	Contributo all'autovalutazione, valutazione e rendicontazione	Azioni: 2 Allegati: 2	Obiettivi Nazionali: 3 Obiettivi Regionali: 2 Obiettivi desunti dal RAV: 2
<b>5</b>	Direzione unitaria	Azioni: 2 Allegati: 2	Obiettivi Nazionali: 3 Obiettivi Regionali: 2 Obiettivi desunti dal RAV: 2

## Obiettivi

### Obiettivi Nazionali

1.	Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.	Azioni: 4 Allegati: 4
2.	Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.	Azioni: 5 Allegati: 5
3.	Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.	Azioni: 4 Allegati: 4
4.	Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.	Azioni: 2 Allegati: 2

### Obiettivi Regionali

1.	Sostenere i processi di innovazione attraverso: 1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici;	Azioni: 7 Allegati: 7
2.	Sostenere processi di innovazione, attraverso: la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo;	Azioni: 2 Allegati: 2
3.	Sostenere i processi di innovazione, attraverso: la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate.	Azioni: 3 Allegati: 3

### Obiettivi desunti dal RAV

---

1.	Migliorare gli esiti formativi degli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti.	Azioni: 4 Allegati: 4
2.	Valorizzare maggiormente le eccellenze.	Azioni: 6 Allegati: 6

---